

Cossiglio
 ALLEGATO ALLA DELIB. N. 29
 30-12-2014

**ALL. A
 PREVENTIVO
 (previsto dall'articolo 6, comma 1)**

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI					FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)		
GESTIONE CORRENTE									
A) Proventi correnti									
1 Diritto Annuale	50.524.511	33.925.175		33.925.175			33.925.175		
2 Diritti di Segreteria	9.326.500	9.311.000			9.311.000		9.311.000		
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.544.703	1.556.708		353.000	1.084.828	118.880	1.556.708		
4 Proventi da gestione di beni e servizi	27.300	132.000			139.000	-7.000	132.000		
5 Variazione delle rimanenze									
Totale proventi correnti A	61.423.014	44.924.883		34.278.175	10.534.828	111.880	44.924.883		
B) Oneri Correnti									
6 Personale	-5.579.104	-5.940.467	-931.398	-2.267.978	-2.086.589	-654.502	-5.940.467		
7 Funzionamento	-15.839.215	-15.546.103	-3.360.660	-5.813.302	-5.478.919	-893.222	-15.546.103		
8 Interventi economici	-25.550.000	-13.629.380				-13.629.380	-13.629.380		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-23.773.172	-17.906.895	-222.412	-16.453.965	-717.385	-513.132	-17.906.895		
Totale Oneri Correnti B	-72.741.491	-53.022.845	-4.514.471	-24.535.246	-8.282.894	-15.690.235	-53.022.845		
Risultato della gestione corrente A-B	-11.318.477	-8.097.962	-4.514.471	9.742.929	2.251.934	-15.578.355	-8.097.962		
C) GESTIONE FINANZIARIA									
10 Proventi finanziari	1.500.200	606.962	40.000	566.962			606.962		
11 Oneri finanziari									
Risultato della gestione finanziaria	1.500.200	606.962	40.000	566.962			606.962		
D) GESTIONE STRAORDINARIA									
12 Proventi straordinari	540.000	440.000		440.000			440.000		
13 Oneri straordinari	-100.000	-100.000		-100.000			-100.000		
Risultato della gestione straordinaria	440.000	340.000		340.000			340.000		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-9.378.277	-7.151.000	-4.474.471	10.649.891	2.251.934	-15.578.355	-7.151.000		
PIANO DEGLI INVESTIMENTI									
E Immobilizzazioni Immateriali	50.000	50.000		50.000			50.000		
F Immobilizzazioni Materiali	800.000	2.074.000		2.074.000			2.074.000		
G Immobilizzazioni Finanziarie	6.936.500	3.758.000	3.758.000				3.758.000		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	7.786.500	5.882.000	3.758.000	2.124.000			5.882.000		

[Signature]

[Signature]

08-gen-15

1 di 1

Preventivo - All. A (Budget)

[Signature]

n. 2 Consiglio
 ALLEGATO ALLA DELIB. N. 29
 30-12-2014

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

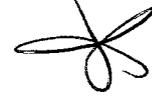
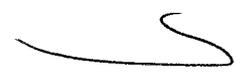
	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		44.406.383		41.843.716		36.698.371
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	1.170.208		1.170.208		1.170.208	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	1.084.828		1.084.828		1.084.828	
c3) contributi da altri enti pubblici	85.380		85.380		85.380	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	33.925.175		31.362.508		26.217.163	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	9.311.000		9.311.000		9.311.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		518.500		548.500		548.500
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	518.500		548.500		548.500	
Totale valore della produzione (A)		44.924.883		42.392.216		37.246.871

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci									
7) per servizi		-21.926.750		-15.637.205		-1.719.386		-10.016.756	
a) erogazione di servizi istituzionali	-13.629.380		-7.339.835		-7.699.078		-105.000		
b) acquisizione di servizi	-7.699.078		-105.000		-493.292		-135.000		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-105.000		-493.292		-100.000		-5.940.467		
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-493.292								
8) per godimento di beni di terzi		-100.000		-135.000				-135.000	
9) per il personale		-5.940.467		-5.651.967				-5.651.967	
a) salari e stipendi	-4.322.069		-4.322.069						
b) oneri sociali.	-1.073.487		-1.073.487						
c) trattamento di fine rapporto	-188.917		-188.917						
d) trattamento di quiescenza e simili									
e) altri costi	-355.994		-67.494						
10) ammortamenti e svalutazioni		-17.906.895		-17.170.053		-67.494		-14.674.434	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-26.488		-26.488						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.710.763		-1.710.763						
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni									
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-16.169.644		-15.432.802						
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
12) accantonamento per rischi									
13) altri accantonamenti									
14) oneri diversi di gestione		-7.148.733		-7.744.953				-7.715.676	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica									
b) altri oneri diversi di gestione		-7.148.733		-7.744.953					
Totale costi (B)		-53.022.845		-46.339.178		-7.715.676		-38.193.833	
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-8.097.962		-3.946.962				-946.962	

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		40.000		40.000		40.000
16) altri proventi finanziari		566.962		566.962		566.962
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	566.962		566.962		566.962	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		606.962		606.962		606.962
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		440.000		440.000		440.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-100.000		-100.000		-100.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		340.000		340.000		340.000
Risultato prima delle imposte		-7.151.000		-3.000.000		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-7.151.000		-3.000.000		0



	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		44.406.383		61.165.714
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	1.170.208		1.314.703	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	1.084.828		1.081.464	
c3) contributi da altri enti pubblici	85.380		233.239	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	33.925.175		50.524.511	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	9.311.000		9.326.500	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		518.500		257.300
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	518.500		257.300	
Totale valore della produzione (A)		44.924.883		61.423.014
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-21.926.750		-33.169.558
a) erogazione di servizi istituzionali	-13.629.380		-25.550.000	
b) acquisizione di servizi	-7.699.078		-7.063.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-105.000		-92.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-493.292		-464.558	
8) per godimento di beni di terzi		-100.000		-100.000
9) per il personale		-5.940.467		-5.579.104
a) salari e stipendi	-4.322.069		-3.929.002	
b) oneri sociali.	-1.073.487		-954.000	
c) trattamento di fine rapporto	-188.917		-250.000	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-355.994		-446.102	
10) ammortamenti e svalutazioni		-17.906.895		-25.773.172
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-26.488		-22.985	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.710.763		-1.659.915	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-16.169.644		-24.090.272	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-7.148.733		-8.119.657
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-7.148.733		-8.119.657	
Totale costi (B)		-53.022.845		-72.741.491
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-8.097.962		-11.318.477

Allen

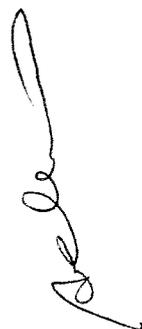
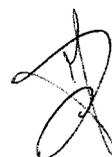
n. 3 Consiglio
 ALLEGATO ALLA DELIB. N° 299
 30-12-2014

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		40.000		40.000
16) altri proventi finanziari		566.962		1.460.200
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	566.962		1.460.200	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		606.962		1.500.200
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		440.000		540.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-100.000		-100.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		340.000		440.000
Risultato prima delle imposte		-7.151.000		-9.378.277
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-7.151.000		-9.378.277



m. 4 Consiglio
 ALLEGATO ALLA DELIB. N° 29
 30-12-2014

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	18.560.422,00
1200	Sanzioni diritto annuale	400.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	65.000,00
1400	Diritti di segreteria	9.220.000,00
1500	Sanzioni amministrative	3.600,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	10.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	60.000,00
2202	Concorsi a premio	12.000,00
2203	Utilizzo banche dati	-
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	65.900,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	85.380,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	17.000,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	9.000,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	62.500,00
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	320.000,00
4199	Sopravvenienze attive	100.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	135.155,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	250,00
4204	Interessi attivi da altri	1.178.636,00
4205	Proventi mobiliari	200,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	48.300,00
7350	Restituzione fondi economali	15.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	1.300,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	1.100,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	816.837,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	7.000.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

38.187.580,00

m. 5 Consiglio
DELEGATO ALLA DELIB. N° 29
30-12-2014

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 1 / 10

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	104.483,00
1103	Arretrati di anni precedenti	55.053,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.881,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	83.095,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.192,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	59.852,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	72.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.954,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	85.270,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	23.227,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	5.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	100.000,00
2126	Spese legali	50.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	7.867,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	140.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	7.400,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	732,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	2.813.185,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	711.519,00
4401	IRAP	24.229,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.220,00
6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali	9.000,00

TOTALE

4.381.159,00

Adelino

[Signature]

[Signature]

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 2 / 10

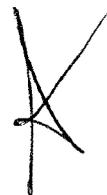
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	626.898,00
1103	Arretrati di anni precedenti	330.321,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.285,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	498.571,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	19.154,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	359.113,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	432.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	11.722,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	670,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	146,00
2112	Spese per pubblicità	1.287,00
2122	Assicurazioni	8.074,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	50.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.500.000,00
4401	IRAP	93.343,00
4507	Commissioni e Comitati	2.500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	31.320,00

TOTALE

5.078.404,00



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 3 / 10

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	226.380,00
1103	Arretrati di anni precedenti	119.283,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.908,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	180.040,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.917,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	129.680,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	156.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.233,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	330,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	72,00
2112	Spese per pubblicità	634,00
2122	Assicurazioni	3.977,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.000.000,00
4401	IRAP	45.975,00
4507	Commissioni e Comitati	1.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	11.310,00

TOTALE

1.941.739,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 4 / 10

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	87.069,00
1103	Arretrati di anni precedenti	45.878,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.734,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	69.246,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.660,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	49.877,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	60.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.628,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	23.227,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	889,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	7.400,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	732,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.968.978,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	557.007,00
4401	IRAP	3.029,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.350,00

TOTALE 2.947.704,00





CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 5 / 10

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	243.794,00
1103	Arretrati di anni precedenti	128.458,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	44.055,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	193.889,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.449,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	139.655,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	168.000,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	63.363,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	20.370,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.559,00
2112	Spese per pubblicità	168.000,00
2126	Spese legali	90.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	3.098,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	100.000,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	15.229,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.206.647,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	545.219,00
4401	IRAP	49.698,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	47.140,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	95.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	47.500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	99.500,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	14.500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.180,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.500,00
4513	Altri oneri della gestione corrente	2.000,00

TOTALE

3.517.803,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 6 / 10

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	435.346,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	241.622,00
1103	Arretrati di anni precedenti	229.390,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	78.670,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	346.230,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	13.301,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	249.384,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	10.075,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	30.634,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	300.000,00
1599	Altri oneri per il personale	6.736,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	69.579,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	5.297,00
2104	Altri materiali di consumo	14.032,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	8.140,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	840,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	173.124,00
2112	Spese per pubblicità	5.150,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.372.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	115.567,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	60.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	318.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	25.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	391.000,00
2121	Spese postali e di recapito	93.759,00
2122	Assicurazioni	31.303,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	143.139,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	310.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	500.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	1.492.775,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	907.499,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	721.936,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	55.925,00
4101	Rimborso diritto annuale	84.960,00
4201	Noleggi	76.000,00
4399	Altri oneri finanziari	600,00
4401	IRAP	114.890,00
4402	IRES	84.341,00
4405	ICI	397.408,00
4499	Altri tributi	1.557.806,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.750,00
5102	Fabbricati	1.894.000,00
5103	Impianti e macchinari	110.000,00
5104	Mobili e arredi	70.000,00

TOTALE

13.172.208,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 7 / 10

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	17.414,00
1103	Arretrati di anni precedenti	9.176,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	3.147,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	13.849,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	532,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	9.975,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	120.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	326,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	69.682,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	2.668,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	22.200,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	2.196,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.264.121,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.671.022,00
4401	IRAP	9.086,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	870,00

TOTALE

3.266.264,00

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 8 / 10

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.770,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	1.035,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	354.982,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.940.351,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	5.842,00
4101	Rimborso diritto annuale	52.500,00
4403	I.V.A.	22.000,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	2.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	15.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	321.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	5.000.000,00

TOTALE

7.720.480,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		4.381.159,00

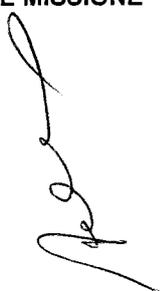
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.941.739,00

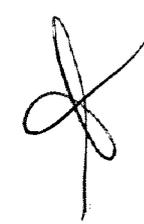
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		5.078.404,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		2.947.704,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		3.517.803,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		13.172.208,00






CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 10 / 10

TOTALI

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		3.266.264,00

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		7.720.480,00

TOTALE GENERALE**42.025.761,00**

4

Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	Titolo	0					
	Descrizione	REORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE					
	Area di intervento	AREA PERSONALE					
	Area di competenza	AREA PERSONALE					

Nr indicatori associati: 1 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	ATTUAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE 2015						
Codice misura	PREDISPOSIZIONE PIANO OCCUPAZIONALE 2015						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n1	Risultato atteso anno n2	Risultato atteso anno n3
di risultato (output)	PERCENTUALE	PREDISPOSIZIONE PIANO OCCUPAZIONALE	Primo CAPIRELLI DI COMMERCIO (in milioni)		100,0%		
Se altro, indicare qui							

5

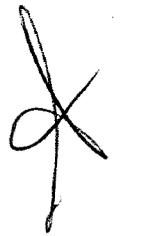
Misione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	0						
Descrizione	PREDISPOSIZIONE NERVINO SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE						
Area tematica di riferimento							
Area di riferimento	AREA PERSONALE						
Area associata							
Nr indicatori associati: 1 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	DEFINIZIONE DELLE SCHEDE E FORMATI NECESSARIE NELLA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEL PERSONALE						
Cosa misura	MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE CAMERALE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)	PERCENTUALE	fatto/non fatto	Prima		100,0%		
Se altro, indicare qui			CAMERA DI COMMERCIO di Ascoli				

[Handwritten signatures]

Indirizzo	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	CO4 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	0 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITA' INTERNE AREA PERSONALE						
Nr indicatori associati: <input type="text"/> <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	REDAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DIPENDENTI CAMERALI LA VALORIZZARE LA PROFESSIONALITA' DEI DIPENDENTI						
Cosa misura	LA VALORIZZARE LA PROFESSIONALITA' DEI DIPENDENTI						
Tipologia	Unita di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)		FATTO/NOH FATTO	Piano		100.0%		
Se altro, indicare qui: numero di corsi di formazione da effettuare							




Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Titolo	0						
Descrizione	CONSOLIDARE LA GESTIONE E CONDIZIONI DEL PERSONALE CAMERALE						
Obiettivo	AREA PERSONALE						
Nr indicatori associati: 2 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	COSTO UNITARIO MEDIO DI GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE						
Cosa misura	L'EFFICIENZA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di realizzazione fisica	EURO	COSTI DIRETTI ASSICURAZI DAL	SISTEMA DI RILEVAZIONE INTERNA DELLA CAMERA		FATTO/NON FATTO		
Se altro, indicare qui:	EFFICIENZA						
Indicatore	NUMERO DEGLI INCONTRI E TRATTATIVE CON I SINDACATI SUPERIORI ALL'ANNO 2014						
Cosa misura	NUMERO DI TRATTATIVE ANNO 2014 / ANNO 2015						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di realizzazione fisica		NUMERO TRATTATIVE E INCONTRI 2014	SISTEMA DI RILEVAZIONE INTERNA CAMERALE		FATTO/NON FATTO		
Se altro, indicare qui:	EFFICIENZA						

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	PARTICIPATE						
	AREA AFFARI GENERALI E PREDAMMINISTRAZIONE						
Nr indicatori associati: 3 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	INTEGRAZIONE COMUNICAZIONE EX ART. 1 COMMA 587 LEGGE 296/2006						
Cosa misura	IL CONTROLLO SULLE PARTICIPATE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di realizzazione fisica		FATTO/NON FATTO			50,0%		
Se altro, indicare qui	NUMERICO		RILEVAZIONE INTERNA				
Indicatore	GESTIONE PIATTAFORME INFORMATICHE GESTIONE FLUSSI						
Cosa misura	GARANZIA DELLA SICUREZZA DEI DATI						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di realizzazione fisica		FATTO/ NON FATTO			100,0%		
Se altro, indicare qui	NUMERICO		RILEVAZIONE INTERNA				
Indicatore							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)		FATTO/NON FATTO			100,0%		
Se altro, indicare qui	risultato		RILEVAZIONE CAMERA				

1

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Misazione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo SVILUPPARE IN MODO CRESCENTE LA CULTURA DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DEGLI UFFICI							
Area AFAB/GENI KALLI PROGRAMMAZIONE							
Nr indicatori associati: 2 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	PROGRAMMAZIONE E REDAZIONE DEL PIANO E DELLA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE						
Cosa misura	IL GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLE BASE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)	PERCENTUALE	FATTO/NON FATTO			100,0%		
Se altro, indicare qui			RILEVAZIONE INTERNA				
Indicatore	PROGRAMMAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELL'ENTE						
Cosa misura	LA CAPACITA' DELL'ENTE DI PROGRAMMARE LE LINEE GUIDA						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di realizzazione (input)	percentuale	FATTO/ NON FATTO			100,0%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		RILEVAZIONE INTERNA				

M

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	ATTIVITA' DI FORMAZIONE SULLA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA AREA AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE						
Nr indicatori associati: 3 <<< nb: Indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LE STRUTTURE DI SUPPORTO DEL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA FORMAZIONE ENTRO 4 MESE DI DICEMBRE 2015						
Cosa misura	LA CAPACITA' DI FORMARE I DIPENDENTI CAMERALI						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n-1	Risultato atteso anno n-2
di realizzazione fisica		FATTO/NON FATTO			50,0%		
Se altro, indicare qui	RISULTATO		RILEVAZIONE INTERNA				
Indicatore	FORMAZIONE DI TUTTI I DIPENDENTI SULLA NORMATIVA ETICA RESPONSABILITA' PENALI E CIVILI E DISCIPLINARI ALMENO 80% DEI DIPENDENTI						
Cosa misura	FORMAZIONE DIPENDENTI SUL COMPORTAMENTO ETICO						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n-1	Risultato atteso anno n-2
di realizzazione fisica		FATTO/ NON FATTO			100,0%		
Se altro, indicare qui	RISULTATO		RILEVAZIONE INTERNA				
Indicatore	FORMAZIONE A FAVORE DEGLI UFFICI A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIONE E FORMAZIONE ENTRO DICEMBRE 2015						
Cosa misura	CAPACITA' DI FORMARE I DIPENDENTI SUL RISCHIO CORRUZIONE MODO DI COMPORTAMENTO						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n-1	Risultato atteso anno n-2
di risultato (output)		FATTO/NON FATTO			100,0%		
Se altro, indicare qui	risultato		RILEVAZIONE CAMERA				

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	D OTTIMIZZAZIONE DI ELABORAZIONE, PROTOCOLLAZIONE E ARCHIVIAZIONE AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMAZIONE						
Nr indicatori associati: <input type="text"/> <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	ELABORAZIONE DEL PROCESSO DI PROTOCOLLAZIONE E ARCHIVIAZIONE						
Cosa misura	garanzia della fase del procedimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n-1	Risultato stesso anno n-2	
di risultato (obiettivi)		FATTO/NON FATTO	Primo		50,0%		
Se altro, indicare qui	RISULTATO						

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	OTTIMIZZAZIONE LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTARI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATICHE IN UN PAESE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEI DATI						
Area di appartenenza	AREA AFFARI GENERALI E PROGRAMMATORI - PARTECIPATE						
N° indicatori associati: 2 <<< nb: indicare preventivamente il N° indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	REALIZZARE CON GRADUALITA' UN SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE E LA FORNITURA DEL RELATIVO SERVIZIO ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA						
Cosa misura	GARANTIRE LA SICUREZZA DEI DATI						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)	PERCENTUALE	FATTO/NOI FATTO			50.0%		
Se altro, indicare qui	RILEVAZIONE INTERNA						
Indicatore	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE PARTECIPATE SUPPORTANDO GLI ORGANI POLITICI ATTRAVERSO LA FORNITURA DI REPORT GESTIONALI						
Cosa misura	LA CAPACITA' DELL'ENTE DI PROGRAMMARE LE LINEE GUIDA						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di realizzazione fisica		FATTO/NOI FATTO			100.0%		
Se altro, indicare qui	RISULTATO						

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	REVISIONE DELLE ACQUISIZIONI DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE						
	AREA GESTIONE RISORSE						
Nr indicatori associati: 2 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	SOSTITUZIONE PROGRESSIVA DEL PARCO ATTREZZATURE IN USO CHE POSSONO ESSERE SOSTITuite ATTRAVERSO ACQUISIZIONE CON PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA						
Cosa misura	LA CAPACITA' DELL'ENTE NELLA MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE DEL PARCO ATTREZZATURE INFORMATICHE						
Tipologia	Unita di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)	PERCENTUALE	NUMERO MACCHINE SOSTITITE		30,0%			
Se altro, indicare qui	CAMERA DI COMMERCIO						
Indicatore	RILEVAZIONE DELLO STATO ATTUALE DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RAFFRESCAMENTO PIANO DI INVESTIMENTO BIENNALE						
Cosa misura	LA CAPACITA' DELL'ENTE DI MISURARE LA RILEVAZIONE E STIPULA PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E INVESTIMENTI						
Tipologia	Unita di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)	PERCENTUALE	EFFETTUAZIONE GARA DI APPALTO		60,0%			
Se altro, indicare qui	CAMERA DI COMMERCIO						

A

2

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Indirizzo	CA						
Attività	risultato economico della gestione corrente						
Obiettivo	AREA GESTIONE RISORSE						
Nr indicatori associati 4 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	incidenza dei costi strutturati						
Cosa misura	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)	percentuale	$\frac{\text{proventi correnti} - \text{interessi economici}}{\text{interessi economici}}$	bilancio		100.0%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui						
Indicatore	capacità di generare proventi						
Cosa misura	quanta parte dei proventi correnti è stata generata dalla camera di commercio oltre alle entrate da diritto annuale e dai diritti di segreteria						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di risultato (output)	percentuale	$\frac{\text{proventi correnti} - \text{entrate di diritto}}{\text{entrate di diritto}}$	bilancio		100.0%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui						
Indicatore	tempo medio di pagamento di fatture passive						
Cosa misura	il tempo medio necessario alla camera commercio per pagare le fatture passive indicatore che misura la capacità della camera nel rispetto dei vincoli normativi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
di impatto (outcome)	percentuale	$\frac{\text{compartenza giorni che intercorrono tra la data}}$	bilancio		100.0%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui						
Indicatore	(bivio)						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo	0						
	carattere efficace servizi amministrativi alle imprese						
	area anagrafe economica						
Nr indicatori associati: 3 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	percentuale di pratiche evase nel 2015						
Cosa misura	la percentuale di pratiche evase entro 10 giorni dal ricevimento registro imprese						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n-1	Risultato atteso anno n-2
di risultato (output)	percentuale	n. pratiche registro imprese evase entro	Primo				
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore	numero imprese coinvolte nei programmi di promozione per l'innovazione tecnologica nell'anno 2015 rispetto al 2014						
Cosa misura	il numero delle imprese coinvolte per innovazione nel 2015 rispetto al 2014 dei programmi tecnologici						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n-1	Risultato atteso anno n-2
di risultato (output)	percentuale	n. imprese coinvolte nel 2015 / n. imprese	Primo				
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore	volume di accessi ai punti-sportelli nuova impresa con riferimento al bacino utenza						
Cosa misura	numero di accessi agli sportelli o punti per le nuove imprese / il bacino di riferimento						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n-1	Risultato atteso anno n-2
di impatto (outcome)		volume di accessi agli sportelli / bacino di	Primo		100.0%		
Se altro, indicare qui	numero di accessi agli sportelli o punti per le nuove imprese / 3		area anagrafica economica				

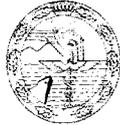
Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo Obiettivo Azione Risultato Risultato	D							
	VIGILANZA SUL MERCATO E SUI PRODOTTI E PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA A FAVORE DEI CONSUMATORI							
	Sotto-regolazione del mercato e tutela dei consumatori							
Nr indicatori associati: 3 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo								
Indicatore	PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI METROLOGIA PRODOTTO ENTRO IL 31.12.2015							
Cosa misura	il numero delle azioni effettuate nel 2015 rispetto a quelle del 2014							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
di realizzazione fisica								
Se altro, indicare qui	RISULTATO	EFFETTUAZIONE PIANO DI VIGILANZA N. 1	CAMERA DI COMMERCIO N. 1		PREDISPOSIZIONE PIANO			
Indicatore	INCREMENTO PERCENTUALE DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA RISPETTO AL 2014 NELL' AMBITO DEL PIANO DI VIGILANZA							
Cosa misura	LA PERCENTUALE DEL RISULTATO ATTESO							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
di realizzazione fisica	PERCENTUALE	N. ISPEZIONI EFFETTUATE ENTRO il			50,0%			
Se altro, indicare qui			RILEVAZIONE INTERNA					
Indicatore	TASSO DI EVASIONE DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO							
Cosa misura	IL NUMERO DEI VERBALI ISIRLITI RISPETTO AI VERBALI DI ACCERTAMENTO RICEVUTI							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
di realizzazione fisica		N. DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO						
Se altro, indicare qui	RISULTATO		RILEVAZIONE INTERNA		RISULTATO			




Missione	015 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 - sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivo	9 INTERNAZIONALIZZAZIONE						
	AREA PROMOZIONE						
Nr indicatori associati: 4 <<< nr: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo							
Indicatore	SVILUPPO TEMPORALE DEL NUMERO DELLE IMPRESE COINVOLTE NEI PROGRAMMI CAMERALI DI PROMOZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NELL'ANNO 2015 RISPETTO AL 2014						
	Q: IL TREND TEMPORALE DELLE IMPRESE COINVOLTE DALLA POLITICA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE - IL TREND NELL'ANNO N. E' VALUTATO CON RIFERIMENTO AL TRIENNIO PRECEDENTE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n-1	Risultato stesso anno n-2
di risultato (output)	PERCENTUALE	N. IMP. PART. ANNO 2015 X 100 / N. IMP. PART. 2014			100%		
Efficacia	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore	GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE NELLE INIZIATIVE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE						
Cosa misura	L'INCIDENZA % DELLE IMPRESE COINVOLTE DALLE INIZIATIVE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA CAMERA SUL PACINO TOTALE						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n-1	Risultato stesso anno n-2
di risultato (output)	PERCENTUALE	N.IMP COINVOLTE INIZIATIVE / TIVE ANNO	Movimestre		100.0%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				
Indicatore	GRADO DI CONCENTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ECONOMICI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE						
Cosa misura	Importo medio per iniziative della ricerca aziendale ad interventi economici per l'internazionalizzazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n-1	Risultato stesso anno n-2
di risultato (output)	EURO	valori interventi economici destinati			100.0%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		sistema di rilevazione ore e costi di successo				
Indicatore	(titolo)						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n-1	Risultato stesso anno n-2
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO CAMERALE N. 29 DEL 30/12/2014

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Presidente sottopone al Consiglio la proposta di bilancio preventivo 2015, di seguito riportata, formulata dalla Giunta con delibera n. 157 del 15 dicembre 2014, secondo i principi contenuti nel D.P.R. n. 254/2005, della Legge 196/2009 e del DM 27 marzo 2013, e tenendo conto degli orientamenti di cui alla Relazione previsionale e programmatica per le attività camerali 2015, approvata dal Consiglio nella seduta del 22.12.2014 con delibera n.26.

Premesso che:

La Legge 196/2009 -ha avviato un vasto processo di riforma della contabilità e della finanza pubblica attraverso l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, al fine di favorire il coordinamento della stessa attraverso l'omogeneizzazione dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Il successivo D.Lgs. 91/2011 recante disposizioni su quanto previsto dalla L. 196/2009, individua, all'art. 1, le Amministrazioni Pubbliche a cui tale profonda innovazione è rivolta, in quelle riportate nell'elenco ISTAT e pubblicato annualmente nella G.U. entro il 31 luglio di ogni anno; rientrano in tale elenco anche le Camere di Commercio.

L'art. 16 del succitato Decreto stabilisce che gli enti in contabilità economica e che operano attraverso l'elaborazione del Budget annuale, allo scopo di assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti, adottano le procedure, i criteri e le modalità predisposte con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In attuazione di quanto sopra riportato è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013 recante "*criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle AA.PP. in contabilità civilistica*", che stabilisce i criteri e le modalità per la predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì, gli schemi di programmazione delle risorse, che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1 settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

L'art. 1 cita che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle Amministrazioni Pubbliche, che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 1, lett. A) del D.Lgs. 31/05/2011 n. 91, in regime di contabilità civilistica, ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) Budget economico pluriennale
- b) Budget economico annuale



L'art. 2 sancisce che il Budget economico annuale *"deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso"*.

Il comma 4 stabilisce che sono allegati al budget economico annuale:

- a) Budget economico pluriennale
- b) Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, di cui all'art. 9, c. 3;
- c) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18/09/2012;
- d) La relazione del Collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Ai sensi del comma 2 art. 1 il Budget Pluriennale deve coprire un periodo di tre anni, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione approvati dagli organi di indirizzo politico, deve essere formulato in termini di competenza economica e presentare un'articolazione delle poste coincidenti con quella del Budget economico annuale. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha rimandato all'emanazione del Nuovo Regolamento di contabilità la definizione del rapporto tra la generale disciplina prevista per le Pubbliche Amministrazioni e quella specifica prevista per il sistema camerale.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, il Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato omogenee indicazioni al fine di consentire agli enti di assolvere agli obblighi dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal Decreto 27/03/2013 (cfr. circ. 141823/2013).

Pertanto le Camere di Commercio sono tenute ad approvare entro il 31/12/2014:

- a) Preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A al DPR medesimo;
- b) Budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B - DPR 254/2005 (art. 8);
- c) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale;
- d) Budget economico annuale secondo quanto previsto dall'allegato 2 del decreto 27/03/2013 (riclassificato);
- e) Il prospetto delle previsioni di Entrata e delle previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27/3/2013;
- f) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18/09/2012.

La Camera è tenuta a predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, la relazione illustrativa al Preventivo Economico.

Il Collegio dei Revisori dei Conti deve esprimere ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 Legge 196/2009", il proprio parere sul documento previsionale di



cui all'allegato A) al Regolamento, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota n. 148123 del 12.09.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico.

La bozza di bilancio Preventivo, redatta in coerenza con il D.P.R. n.254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", è conforme ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale ed è stata formulata sulla base della programmazione degli oneri, della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio di bilancio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, e di quello economico che si prevede, prudentialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo (art. 2 comma 2).

Il preventivo annuale resta articolato per le quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento: 1) Organi Istituzionali e Segreteria Generale; 2) Servizi di Supporto; 3) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato; 4) Studi, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Ciò premesso, nella determinazione di alcuni stanziamenti di spesa, si è tenuto conto dei limiti stabiliti dall'art. 6 della L. 122/2010, dall'art. 8 comma 3 e seguenti del D.Lgs 95/2012 - "spending review" e dall'art. 50 del D.L.66/2014, così come riportato nell'allegato (n.8) alla presente delibera.

La Giunta Camerale nell'ottica del contenimento della spesa derivante dalla riduzione dei proventi da diritto annuale e di altri proventi, nella seduta del 10.11.2014, ha stabilito che il contributo ordinario delle Aziende Speciali fosse ridotto del 40% rispetto a quello assegnato in sede di Preventivo 2014, fornendo idonea direttiva a firma del Segretario Generale, salvo mediazioni per eccezionali casi, così come di seguito determinato:

AZIENDE SPECIALI 2015			
DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	RIDUZIONE 40%	PREVENTIVO 2015
AGRIPROMOS	620.000,00	248.000,00	372.000,00
CESVITEC	1.380.000,00	552.000,00	828.000,00
COM.TUR	720.000,00	288.000,00	432.000,00
EUROSPORTELLO	970.000,00	388.000,00	582.000,00
LABORATORIO MERCEOLOGICO	CHIMICO 550.000,00	220.000,00	330.000,00
PROTEUS	760.000,00	304.000,00	456.000,00
TOTALE	5.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00



Si sottolinea che non tutti i Bilanci Preventivi pervenuti espongono un contributo conforme alle direttive impartite dall'Ente Camerale.

Sono pervenuti i bilanci preventivi 2015 delle Aziende speciali: Agripromos, Com.Tur, Proteus, Eurosportello, Cescvitec e Laboratorio Chimico Merceologico, approvati dai propri Consigli di Amministrazione, rispettivamente, in data 24/11, 30/10, 30/10, 05/12, 18/12 e 22/12/2014.

Le Aziende che hanno approvato e trasmesso i propri bilanci prima della direttiva della Giunta Camerale del 11/11/2014 a firma del Segretario Generale, senza operare la riduzione del 40%, sono tenuti a modificare gli stessi alla luce delle considerazioni esposte dalla Giunta Camerale e a rideterminare i propri bilanci con successivi provvedimenti.

Si propone di approvare la proposta del Bilancio Preventivo 2015, redatto ai sensi del DPR. 254/2005, secondo lo schema dell'all. A accompagnato dai seguenti documenti:

- a) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale (allegato 2);
- b) Budget economico annuale secondo quanto previsto dall'allegato 2 decreto 27/03/2013 (riclassificato) (allegato 3);
- c) Il prospetto delle previsioni di Entrata e delle previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27/3/2013 (allegati 4 - 5);
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18/09/2012 (allegato 6).

La Camera è tenuta a predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, la relazione illustrativa al preventivo economico (allegato 7).

*Il Responsabile del Servizio Ragioneria e Bilancio
e Responsabile del Procedimento
F.to: dott.ssa Immacolata Avellino*

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Vista la premessa e la proposta di approvazione del Preventivo Economico 2015 come da DPR 254/2004 -allegato A corredato dai seguenti documenti redatti ai sensi del DM 27 marzo 2013:

- a) Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale (allegato 2);
- b) Budget economico annuale secondo quanto previsto dall'allegato 2 decreto 27/03/2013 (riclassificato) (allegato 3);
- c) Il prospetto delle previsioni di Entrata e delle previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27/3/2013 (allegati 4 - 5);
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18/09/2012 (allegato 6).



La Camera è tenuta a predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, la relazione illustrativa al preventivo economico (allegato 7).

Il Collegio dei Revisori ha redatto ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del D.lgs 123 del 30 giugno 2011 la propria Relazione.

PROPONE

di adottare il provvedimento descritto in premessa.

Il Dirigente
Area Economico-Finanziaria
F.to: Dott.ssa Ilaria Desiderio

Il Presidente sottolinea che il bilancio di previsione 2015, com'è noto, soggiace alla necessità della rivisitazione della struttura complessiva del bilancio in ragione dell'avvenuta introduzione della nuova disciplina normativa che prevede una riduzione del diritto annuale dovuto al Registro Imprese del 35%.

Ritiene opportuno far presente, preliminarmente, che è un tema su cui occorre fortemente impegnarsi, ma questo la Giunta ha già provveduto a farlo e continuerà a farlo nell'ambito dei comportamenti giuridicamente possibili, ovviamente nella più perfetta correttezza, rispettosa anche degli oneri contrattuali già assunti, ma mettendo in essere anche ogni iniziativa di rinegoziazione, laddove possibile e nei termini auspicabili, affinché anche gli oneri collegati ad alcune significative spese di funzionamento possano essere rivisitati e ridotti; a tal uopo il Segretario Generale è stato invitato a svolgere un apposito approfondimento. Evidenzia che all'inizio dell'anno prossimo è già previsto un incontro, e su questo sarà richiesto l'ausilio del Vicepresidente Limatola e di chiunque altro si rendesse disponibile, per la rivisitazione contrattuale del rapporto, ad esempio, con Infocamere che corrisponde ad una necessità evidente, forte e significativa del sistema camerale ma che, proprio per la sua onerosità, può essere anche elemento di possibile e auspicabile rinegoziazione a ribasso di alcuni costi. A nostro avviso è fondamentale che la rivisitazione del bilancio debba e possa passare auspicabilmente non solo per la contrazione della spesa poiché è proprio quella funzionale, per la quale noi stessi siamo qui prestati alla nostra opera di servizio, cioè l'attività della promozione e dell'accompagnamento al sistema delle imprese; è di tutta evidenza che nel momento in cui abbiamo introiti già per l'anno prossimo programmati ridotti del 35%, a seguire del quaranta ed a regime del 50%, e non potendo allo stato incidere sui costi della gestione fissa, è evidente che la voce che più finisce, ahimè, per essere penalizzata è la voce relativa alle attività promozionali. Però, proprio perché dette attività sono l'elemento fondante che individuano e caratterizzano la mission del sistema camerale, è evidente che bisogna fare ogni utile sforzo per provare anche ad intervenire, senza far venir meno la funzionalità della macchina organizzativa, ma cercando



di recuperare risorse sui costi. È evidente che quando questo auspicabilmente si verificherà, lo sforzo ed il sacrificio che si deve compiere obbligatoriamente sulla voce collegata alla promozione, è auspicabile che venga riversata nuovamente sulle attività promozionali perché credo che questo sia nelle corde proprio del nostro essere istituto di promozione economica e di tutela del sistema economico locale cui le CCIAA sono detentrici. Quindi, sotto il profilo politico il ragionamento che vorrei condividere con voi è questa sorta di automaticità politica, che poi si dovrà tradurre in atti conseguenti amministrativi, contabili, e quant'altro, che tutti gli elementi che si riusciranno a recuperare in termini di minori costi dalla macchina organizzativa dovranno necessariamente essere riversati sul sistema delle attività funzionali e promozionali. Al tempo stesso abbiamo fatto una grande attenzione nell'evitare di incidere su di esse, anche tenuto massimamente conto dei suggerimenti che il Collegio, nelle sue relazioni anche recenti e, comunque, nell'interlocuzione sempre rispettosa dei ruoli distinti ma mai distanti e sempre faconda e produttiva, ci ha sollecitato. E cioè di portare un bilancio quest'anno, condividendo certamente la necessità che non poteva essere un bilancio a pareggio perché non se ne ravvisavano le possibilità né le tecniche e le funzionalità, che presenta uno sbilancio che impegna assai parzialmente ed assai marginalmente gli avanzi patrimoniali. Però, al tempo stesso, abbiamo cercato di incidere nella maniera più contenuta possibile "il tiraggio da questa fonte", perché se avessimo proseguito, come virtuosamente e consapevolmente abbiamo fatto negli anni passati, con questo sbilancio del meno trentacinque, meno quaranta e meno cinquanta, ci saremmo trovati con una prospettiva temporale di vita del sistema camerale assai limitata, di respiro breve. Invece abbiamo cercato di prevedere uno sbilancio razionalmente circoscritto e contenuto, con l'auspicio prospettico di andare ad un'ulteriore riduzione per l'anno a venire, quando avremo poi il minus del 40% e per trovarci poi a pareggio con la riduzione, speriamo definitiva, del 50%. Questo in estrema sintesi l'ambito della manovra sulla quale ci siamo mossi. È ovvio che il preventivo economico viene oggi approvato oltre il termine citato dal regolamento del 30 novembre, ma solamente ad un orbo, ed io ringrazio il Collegio per l'attività sempre precisa, puntuale, ma mai orba e mai, come dire, ritualmente e stucchevolmente formale, di intelligente applicazione delle regole nelle norme nell'alveo della correttezza è altra cosa. Io devo dare atto, perlomeno è il mio sentimento personale che vorrei rimanesse nella traccia della verbalizzazione che si sta provvedendo a fare, di questa attenzione sempre avuta. Perché è di tutta evidenza che noi ci siamo trovati a dover rivisitare interamente l'intera struttura dei costi e ricavi a ragione della diminuzione del 35%; quindi una situazione per tutti nuova, assolutamente complicata e insidiosa, per cui ringrazio per questa intelligente visione, giuridicamente rispettabile e rispettosa, di cui siamo stati anche noi rispettosi ma al tempo stesso comprensiva delle problematiche che abbiamo dovuto affrontare; ringrazio al tempo stesso, attraverso il Segretario Generale, la struttura camerale che è stata oltremodo sollecitata. Il momento che stiamo



vivendo è sicuramente complicato, d'altra parte abbiamo provveduto anche a licenziare nella scorsa tornata la relazione previsionale e programmatica per il 2015, rivisitando una serie di questioni. Vorrei precisare ancora che abbiamo dovuto necessariamente rivisitare in Giunta, dopo ampia e complicata discussione, anche i bilanci delle stesse Aziende Speciali, invitandole in maniera ponderata a ridurre i propri bilanci tendenzialmente del 40%, ma, dalla proposta che poi verrà esplicitata, anche cercando di lasciare una risorsa per un minimo di funzionalità, non solo per pagare gli stipendi e quant'altro, anche in prospettiva della fusione, deliberata proprio la settimana scorsa, che ci dà poi un quadro di impostazione tematica e strutturale diversa. Gli uffici hanno ricevuto impegni precisi dalla Giunta e mi auguro anche oggi dal Consiglio. Un altro aspetto molto importante e che non abbiamo voluto inquadrare la riduzione solamente in funzione del pagamento del personale, che è garantito e che abbiamo voluto garantire, l'abbiamo detto più volte e ribadito anche la settimana scorsa, perché per noi non è soltanto la questione di difendere i livelli occupazionali. Certamente è importante sottolineare che il Presidente, la Giunta e il Consiglio, pur non essendo rappresentanti sindacali che svolgono questa nobile missione nella loro unicità, hanno agito nella logica di assicurare continuità a queste realtà, le Aziende Speciali, sforzandosi di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e, soprattutto, le nuove funzioni che dovrà svolgere, anche attraverso i contratti di servizio, di cui stiamo parlando e che dobbiamo poi mettere in essere, l'intero sistema delle Aziende Speciali come braccio strumentale e funzionale delle attività che deve svolgere sempre più incisivamente e con economia di scala il sistema camerale. Quindi, anche questo vorrei che chiarissimo bene nelle mie dichiarazioni preliminari, che sicuramente abbiamo condiviso in Giunta, e che vorrei che condividessimo tutti insieme, in sede di Consiglio, l'operazione che abbiamo fatto e che ci accingiamo a fare anche sulle Aziende Speciali che non è meramente quella di difendere i posti occupazionali perché abbiamo assunto un auspicabile impegno di questa natura, questo è un dato quasi scontato, l'impegno che noi abbiamo voluto mettere tutti insieme, il Presidente, i Vicepresidenti, la Giunta, ed oggi mi auguro il Consiglio, è quello di assicurare queste risorse umane, perché funzionali necessariamente al nuovo know how che si dovrà mettere in campo con i contratti di servizio e con la nuova Azienda Speciale Unica; questo è molto importante, perché altrimenti avremmo confuso i ruoli. Il nostro è un ruolo non sindacale, questo lo fanno bene i sindacati, il nostro è un ruolo di responsabilità politica ed amministrativa dell'ente pubblico che rappresentiamo. Bene, con questa considerazione non gratuita, né, mi auguro, inutile, come elemento di inquadramento generale delle questioni di cui abbiamo parlato e per il quale, appunto, concludo. La Camera di Commercio ha cercato di contenere al massimo le spese, ci troviamo con un disavanzo di circa sei milioni e, quindi, abbiamo ossequiato gli input ricevuti, ma in maniera tale da assicurare comunque un equilibrio economico in continuità, altrimenti nei prossimi due/tre anni avremmo dovuto registrare la erosione complessiva dell'intero margine di struttura. Noi invece stiamo



assicurando le funzioni essenziali con una programmazione articolata che porterà poi ad un equilibrio di bilancio nell'anno successivo. Questa ci sembra anche la maniera migliore per affidare a chi dopo di noi avrà l'onere ed il privilegio di condurre e di governare questo ente camerale in una condizione, la più sana e la più sostenibile ed equilibrata possibile, ovviamente sapendo che abbiamo vissuto anni terribili, però credo che possiamo serenamente dire che con il contributo di tutti e con la buona volontà e la buona fede di molti riusciamo a consegnare in condizioni sicuramente migliori di come l'abbiamo ricevuto l'ente camerale.

Invita, quindi, la dr.ssa Immacolata Avellino, responsabile del servizio ragioneria e bilancio ad illustrare gli aspetti tecnici del documento contabile, seguiranno i Revisori e, successivamente, si aprirà la discussione ai colleghi consiglieri.

Si dà atto che entrano i componenti Chirico e Pelli.

La dr.ssa Avellino riferisce che il bilancio preventivo di quest'anno si chiude con un disavanzo di 6 milioni e mezzo che, come già sottolineato dal Presidente, trova copertura negli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. Sottolinea che si tratta di un bilancio sottoposto ad una drastica "cura dimagrante" rispetto alle risorse presenti degli anni precedenti, ciò sia per l'abbattimento del diritto annuale del 35% sia per il passaggio, ai sensi della legge di stabilità, alla Tesoreria Unica che si tradurrà dal punto di vista tecnico in una drastica riduzione dei ricavi da interessi attivi sui conti correnti bancari, che per la Camera rappresentavano una fonte finanziaria non indifferente. Infatti la Tesoreria riconoscerà all'Ente solo lo 0,4% sulla giacenza media contro l'1,44% dell'istituto cassiere. Il preventivo 2015 risulta, quindi, influenzato nella sua composizione da due componenti: la riduzione del diritto annuale e la riduzione degli interessi attivi di Tesoreria. E' stato necessario, quindi, procedere ad una rivisitazione della spesa attraverso un'analisi puntuale delle diverse tipologie di costo che ne permettessero il contenimento in una specie "spending review" interna; in questa fase ha assunto rilevanza lo studio dell'andamento storico del flusso di cassa e la sua proiezione alla luce delle riduzioni imposte dalla legge. Particolare rilievo si deve avere riguardo all'andamento delle entrate di cassa negli anni precedenti che hanno assicurato il pagamento dei debiti pregressi e la completa copertura della spesa corrente oltre che l'accantonamento di una parte delle risorse. Lo studio prospettico dei flussi di cassa, in presenza di una costante riduzione del diritto (-35, -40, -50), evidenzia un costante prelievo annuale dal fondo di cassa esistente come effetto immediato della drastica riduzione dei ricavi. Ne deriva che la gestione dei prossimi due/tre anni deve essere quanto mai oculata ed attenta e a questo si sono ispirate tutte le azioni che hanno portato alla redazione di questo documento, che per il triennio tiene conto dell'ulteriore riduzione del diritto del 40 e del 50%. Dunque, questi sono gli elementi che hanno informato tutta l'attività e che dovrebbero costituire la base della programmazione futura, per il perseguimento di uno scopo di utilizzo prudente delle risorse disponibili quali gli avanzi patrimonializzati del fondo di cassa di Tesoreria,



perché questi non vengano spesi nel brevissimo tempo ma trovino la loro allocazione in un arco di tempo più o meno ragionevole, in attesa di quelli che saranno poi i comportamenti futuri a livello legislativo della riforma delle Camere di Commercio.

Il Presidente, riprende la parola, facendo presente che relativamente alla riduzione del 40% del contributo camerale alle Aziende speciali formulata dalla Giunta mentre alcune aziende si sono adeguate, una in particolare ha dimostrato di non avere la possibilità materiale di poterlo fare in quanto applicando detta decurtazione si sarebbe trovata con uno sbilancio di 200 mila euro rispetto ai costi del personale. In particolare: Eurosportello e Cescvitec e, successivamente, Agripromos e Laboratorio Chimico Merceologico hanno provveduto all'adeguamento secondo le direttive della Giunta, le altre due Aziende Com.Tur e Proteus non hanno ritenuto di adeguarsi, per cui la situazione è la seguente:

- Agripromos rispetto al contributo iniziale dell'anno scorso ha ridotto da 620.000 a 372.000, quindi del 42%, avendo un costo del lavoro di 190 mila euro. Ergo c'è una differenza tra bilancio camerale e costo del lavoro 2014, che nel 2015 sarà pressappoco lo stesso, di più 182 mila euro che potranno essere utilizzati per questa fase di startup dell'annualità, fatta salva l'Azienda unica, quindi sembra che sia in perfetto equilibrio.
- Il Laboratorio ha un differenziale di 330.000 con un costo di gestione di 312.000, quindi con una disponibilità per le attività di soli 18 mila euro.
- Com.Tur ha lasciato 720.000 euro, dunque, a fronte di un bilancio previsto di 432.000 euro e di un costo del lavoro di 237.000 euro, si è assicurata un differenziale, da 720.000 a 432.000, pari a circa 300.000 euro.
- Proteus ha ribadito 760.000 euro, contro i 456.000 che sarebbero scaturiti dalla diminuzione del 40% e contro un costo del lavoro di 343.000 euro, quindi con un differenziale comunque di 100 mila euro per le attività, nonostante la riduzione del 40%.
- Il Cescvitec, che è stato anche il più virtuoso per certi aspetti, dall'iniziale 1.380.000, col 40% in meno sarebbe stato 828.000, a fronte di un costo del lavoro di 645.000 ha proposto un bilancio di 739.500; quindi ancor meno di quella che era la previsione con la riduzione deliberata dalla Giunta del 40%.
- L'Eurosportello avrebbe avuto, a fronte della decurtazione del 40%, rispetto ai 790.000 euro in dotazione dell'anno scorso, 582.000 euro, a fronte di un costo del lavoro di 824.000, per cui si verrebbe a trovare con una defaillance di 240.000 euro circa.

Il Presidente, pertanto, ricordando che è necessario trovare una quadra ponderata, al fine di non penalizzare alcune Aziende i cui costi del personale potrebbero non essere coperti ed anche per assicurare un minimo di attività promozionali da parte delle Aziende stesse, ritiene opportuno formulare la proposta così come riportata nella seguente tabella:



CONTRIBUTO ORDINARIO AZIENDE SPECIALI ANNO 2015				
DESCRIZIONE	RISORSE PREVENTIVO 2014	CONTRIBUTO 2015(RIDOTTO DEL 40%)	COSTI PERSONALE PREVENTIVO	PREVENTIVO 2015- STABILITO IN
AZIENDA SPECIALE AGRIPROMOS	620.000,00	372.000,00	190.000,00	372.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE CESVITEC	1.380.000,00	828.000,00	645.000,00	828.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE COMTUR	720.000,00	432.000,00	237.750,00	432.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE EUROSPORTELLO	970.000,00	582.000,00	824.226,00	1.004.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE LABORATORIO CHIMICO	550.000,00	330.000,00	312.000,00	492.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE PROTEUS	760.000,00	456.000,00	343.000,00	523.000,00
		-		
	5.000.000,00	3.000.000,00	2.551.976,00	3.651.000,00

Il Presidente, quindi, passa la parola al Presidente del Collegio dei revisori dei conti, dr. Petroli.

Il dr. Petroli passa alla lettura dei punti di criticità evidenziati dal Collegio nella propria relazione: il preventivo è stato approvato con delibera della Giunta in data 15 dicembre 2014, come ricordava lo stesso Presidente Maddaloni, con ritardo rispetto ai termini previsti dal regolamento, così come la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2015, approvata il 22 dicembre u.s., che, com'è noto, è propedeutica al bilancio; pertanto raccomanda che per il futuro non si verifichino ritardi. Per quanto riguarda la riduzione dei costi, dovuta alle recenti normative sul diritto annuale e sul passaggio alla Tesoreria Unica, è chiaro che hanno comportato una rivisitazione dell'intero budget, però il Collegio tiene a raccomandare che questo approccio di spending review sia costantemente seguito, in quanto anche il disavanzo di 6 milioni e cinque diventerebbe di 7.239.000 secondo la proposta operativa fatta poc'anzi dal Presidente Maddaloni; quindi è importante avere ancora maggiore attenzione, all'approccio futuro perché il bilancio preventivo del 2016 terminerebbe con un disavanzo di tre e quell'altro del 2017 andrebbe in pareggio; per ottenere ciò, occorre che vi sia costante attenzione sull'attività dei costi. Il Collegio, inoltre, segnala, a parte il diritto annuale, l'appostazione delle spese per il personale per le quali si ribadisce la necessità di porre in essere, nonostante le difficoltà, le procedure per continuare a ricostituire l'organico della Camera, indispensabile a mandare avanti le attività. Relativamente agli interventi economici "Voce 330", "il



Collegio rileva che la relazione costituente l'allegato 7 alle pagine 46 e seguenti si limita alla elencazione degli interventi con riferimento alle tipologie contenute nel regolamento di concessione di contributi ad eccezione della "Voce 330043" relativa ad "iniziative camerali svolte direttamente e/o affidate alle Aziende Speciali e/o a società consorzi e organismi controllati dalla CCIAA (art.3 lettera A). Tuttavia per tale voce a fronte di uno stanziamento di 8.478.000, sono dettagliate iniziative programmate per soli 3.146.000. Al riguardo il Collegio ribadisce la necessità che la programmazione annuale e gli atti di indirizzo delle Aziende Speciali e delle altre strutture camerali in sede di redazione del bilancio preventivo annuale comprendano il più possibile tutte le attività che si intendono finanziare nel corso dell'esercizio e che l'assegnazione di ulteriori somme, oltre a quelle assegnate in sede di preventivo annuale, debba essere un'eccezione. Pertanto il Collegio invita la Giunta ed il Consiglio camerale a definire con urgenza le linee di intervento relative al predetto stanziamento di oltre 5 milioni di euro con particolare attenzione sia alla coerenza con la programmazione generale che alla qualità dei singoli interventi." Riprendendo l'intervento del Presidente Maddaloni, in merito ai contributi assegnati alle Aziende Speciali, allo stato attuale, cioè dalla documentazione che il Collegio ha verificato si rileva che "la Giunta aveva stabilito una decurtazione del 40% rispetto al 2014 il Collegio evidenzia una divergenza fra gli importi indicati a pagina 47 dell'allegato 7 e gli importi indicati nei bilanci delle Aziende Speciali allegati al preventivo in esame." Il Collegio in pieno spirito di collaborazione e responsabilità ha formulato un parere condizionato ad una correzione che dovrà essere fatta testé per questo aspetto, fondamentale per l'approvazione. Il Collegio conclude la relazione precisando quanto segue "nelle considerazioni sovraesposte, fatti salvi i possibili effetti delle osservazioni e raccomandazioni, con particolare riferimento alla voce "330 - Interventi economici", il collegio dei revisori esprime il proprio parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio preventivo 2015, subordinatamente alla definizione della coerenza dei bilanci allegati delle Aziende Speciali con i contributi alle stesse appostati nel bilancio della Camera di Commercio".

Il Presidente ritiene opportuno rassicurare il Collegio che una volta realizzata l'Azienda speciale unica saranno attuati i contratti di servizio non solo per integrare l'organico ma anche per dare le risposte funzionali alle quali il Collegio stesso fa riferimento; in merito alla necessità evidenziata dal Collegio di meglio dettagliare le iniziative programmate, sottolinea che vi sono una serie di eventi non prevedibili e ritiene che sia importante, come evidenziato più volte dai revisori stessi, cercare di definire una migliore tempistica della programmazione, pur consapevoli delle emergenze, ma continuando ad operare sempre in coerenza con le linee di intervento collegate alla relazione.

Il consigliere Schiavo, quale Presidente dell'Azienda Eurosportello, esprime la propria gratitudine al Presidente Maddaloni per la proposta formulata che assicura a tutte le Aziende Speciali non solo il costo del lavoro



ma anche una disponibilità per svolgere le varie attività; è un grande atto di fiducia nelle nostre aziende, nel personale e in questo Consiglio. La proposta del Presidente mette in equilibrio le aspettative di tutte le Aziende, infatti con il taglio del 40% sui contributi camerali, qualcuna come l'Eurospartello sarebbe andata in crisi, questa proposta le salva tutte, mettendo a disposizione delle stesse 1 milione e 100 mila euro di contributi da poter spendere sul nostro territorio. Ovviamente l'obiettivo di tutti, consiglieri e Presidenti delle AA.SS., è quello di mettere in campo l'Azienda speciale unica, capace di interagire con le imprese del territorio, di scendere sul mercato, di trovare nuove risorse.

Il consigliere Sauro esprime perplessità rispetto ai 2 milioni e 500 mila euro destinati ai Confidi, ritenendo che tale cifra sia stata ridotta troppo, anche perché vi sono delle priorità/esigenze che vanno sostenute, come l'accesso al credito della piccola e media impresa che, a suo avviso, deve essere per la Camera di Commercio un elemento prioritario di discussione e di sostegno per i Confidi. Sottolineando che nel bilancio è prevista una risorsa di un milione di euro per l'internazionalizzazione, di cui due quote sono state pagate, ribadisce che la Camera di commercio Milano, che ha versato 3 milioni di euro li ha già recuperati tutti. Pertanto, chiede che le due rate già pagate, vengano ritirate e insieme al restante vengano assicurate e definite come contributo ai Confidi della provincia di Napoli o della rete dei Confidi; anche la risorsa di 200 mila euro, destinata alle fusioni devono essere destinati ai Confidi; chiede, inoltre, al Vicepresidente Limatola che doveva confrontarsi con la Banca d'Italia di Napoli di conoscere la destinazione dei 3 milioni di euro che erano stati previsti per le controgaranzie.

La dr.ssa Avellino precisa che nel bilancio per i Confidi sono stati previsti solo due milioni e mezzo, per quanto riguarda invece i tre milioni che rappresentavano il Fondo Garanzia, trattandosi di un investimento, sta nel piano degli investimenti, direttamente finanziato con gli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti e non fa parte della gestione corrente. Pertanto, nel momento in cui si vuole svincolare la quota, occorre fare una operazione, cambiando la destinazione dei tre milioni portandoli nella parte corrente e non essendo previsti ricavi a copertura di tali costi si innalzerà il disavanzo d'esercizio.

La consigliera Chirico condivide la proposta del Presidente riguardo alla questione delle Aziende Speciali anche perché l'argomento è stato più volte motivo di dibattito sia in Giunta che in Consiglio, per cui apprezza particolarmente lo sforzo che responsabilmente e sensibilmente il Presidente ha fatto nel proporre questa soluzione, che ritiene ottimale.

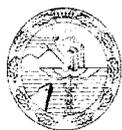
Il consigliere Esposito condivide in pieno l'introduzione fatta da Presidente sulla presentazione di questo bilancio, in particolare, visti i tagli fatti dal Governo, della rinegoziazione degli interventi promozionali che quest'anno sono passati da 26 a 12.968.000; relativamente alle quote associative 2015, mancando il prospetto 2014, non avendo la possibilità di conoscere se e quali tagli sono stati fatti, fa presente di aver interpellato la responsabile dell'ufficio che ha precisando che trattandosi di quote associative non è stato possibile



ritoccarle. Pertanto, rappresenta a tutti i colleghi consiglieri l'opportunità di rivedere/rinegoziare dette quote, essendo inammissibile concedere 250 mila euro alla Fondazione Campania dei Festival e addirittura 1.800.000 euro al San Carlo mentre si pensa di fare economica sulle nostre stesse Aziende Speciali.

Il Presidente, precisando che tutte le voci saranno oggetto di rinegoziazione, tenendo conto anche della funzione sociale/economica, complessiva, che noi teniamo in grande equilibrio, ribadisce che l'obiettivo che ci si pone è che tutta la partita dei costi, tranne quelli inalienabili del personale, allo stato non negoziabile, sarà oggetto di una rivisitazione/resettamento, nella logica di utilizzare tutta la rinvenienza della maggiore economia realizzata sulle voci delle attività promozionali, a cominciare dai Fidi; d'altra parte questo è un bilancio preventivo, quindi una linea tendenziale di cui bisognerà tener conto, così come bisognerà tener conto e cercare di fare ogni utile sforzo, non declinandolo, probabilmente, in questo momento, per poter rabboccare in maniera sia pure parziale, portando la risorsa per i Confidi almeno a tre.

Il consigliere Grassi, quale Presidente dell'Azienda speciale Cevvitec, fa presente di accogliere con sollievo la proposta di ripianificazione fatta dal Presidente Maddaloni, perché la presa di coscienza e l'idea di un taglio lineare che andasse bene a tutti di fatto non è possibile, per cui oltre, probabilmente, ad incidere sul disavanzo per circa 700 mila euro, rispettando la salvaguardia occupazionale su cui ci si era impegnati, si dà anche uno spazio operativo alle Aziende Speciali. Fa presente che se non ci fosse stata questa proposta avrebbe egli stesso richiesto che nel primo mese di attività dell'anno prossimo fosse stata deliberata dalla Giunta una cifra minima possibile in base ad una richiesta della Azienda Speciale per garantirne l'operatività. Ritiene opportuno chiarire che nei bilanci preventivi delle Aziende Speciali si parla di costo del personale in relazione ad un anno, nello spazio operativo extra costo del personale si sta probabilmente lavorando su una copertura dei primi quattro mesi, il 30 aprile come data per poter operare, con questa cifra di centottantadue sul costo del personale che, comunque, ha un impatto differente per ogni azienda, per esempio, il Cevvitec sostiene costi per la sede che incidono da soli sessanta/settanta mila euro, quindi, ogni azienda ha le sue peculiarità; i centottantadue sul costo del personale probabilmente coprono i primi quattro mesi di attività delle singole aziende, dopodiché se ogni singola azienda ha operato in continuità con i programmi in corso e con le iniziative programmate, si dovrebbe arrivare poi all'Azienda unica che, approvando il bilancio così come si sta facendo, avrà sì la copertura dei costi del personale, ma avrà zero disponibilità come avviamento. Quindi sicuramente da qui a sei mesi, se non a quattro, si dovrà ragionare o sapere già da adesso che va fatto un assestamento per trovare altre risorse che garantiscano un volano di partenza all'Azienda unica. Nel frattempo questi 182.000 euro saranno stati consumati dalle singole Aziende Speciali; se oggi c'è una previsione programmatica 2015 per il costo del personale, non ce n'è comunque per l'attività per la quale ci stiamo garantendo i primi quattro mesi di ogni singola Azienda Speciale; l'Azienda unica avrà la copertura del



personale, ma non il volano per le attività; pertanto, a suo avviso, dovranno essere i Presidenti delle AA.SS., che stanno al tavolo collaborando con la Camera per tirare fuori la proposta esecutiva dell'Azienda unica, dei quali egli stesso fa parte, a proporre quale e quanto sarà l'onere da prevedere.

Il Vicepresidente avv. Limatola, collegandosi alle considerazioni del collega Sauro, ritiene, pur non essendo "uomo dei Confidi", che sia importante ottenere un adeguato stanziamento dalla Camera di Commercio al fine di favorire le imprese nell'accesso al credito. Sottolinea che pur essendo stato fatto un taglio drastico, dai cinque milioni originari ai due milioni e mezzo, quindi del 50%, è stata comunque la percentuale di riduzione più bassa tra tutte le altre voci. Ricorda che il milione per le internazionalizzazioni dei Confidi nello stato patrimoniale già c'è, bisogna soltanto realizzare un'operazione di permutazione riportandolo nel conto economico; se ciò è tecnicamente possibile, si può procedere all'approvazione del bilancio con questa modifica; se così non fosse si potrebbe impegnare il Consiglio Camerale a farlo in occasione della prima seduta utile.

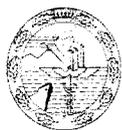
La dr.ssa Avellino precisa che poter fare questa operazione di riconversione, portando il Fondo Garanzia Fidi dal piano degli investimenti, occorre cambiare l'assetto del bilancio.

Si dà atto che entra il componente Siciliano.

Il Vicepresidente vicario ing. Iavarone, evidenziando che dal consuntivo 2014 certamente emergeranno economie che sono già state valutate nell'ordine tra i due e i due milioni e mezzo, ritiene opportuno cristallizzare la situazione così com'è e rendere assolutamente prioritario la redazione del consuntivo stesso, portandolo il prima possibile all'attenzione della Giunta e del Consiglio per poter fare una verifica puntuale delle reali disponibilità senza avere un disavanzo che potrebbe maturare finanziariamente oltre la scadenza della Consiliatura e per poterne fare un uso più appropriato, individuando semmai nei Confidi la priorità. Pertanto, aumentare il disavanzo in questa fase non solo è poco opportuna ma poco utile. Propone, quindi, di impegnare la Giunta e il Consiglio e, ovviamente, gli uffici a redigere quanto prima il consuntivo 2014, quindi anche con un rafforzamento delle strutture degli uffici anche con i contratti di servizio con le AA.SS. per avere una possibilità di ragionare in termini delle economie che si sono ottenute.

Il consigliere Sauro, ribadendo che le imprese si trovano in grosse difficoltà, ritiene che non vi siano differenze, se non meramente formali, nel permutare il milione di euro già destinato, in quanto si tratta di una partita di giro; chiede pertanto al Consiglio se è d'accordo e lo facciamo mettere a verbale come voce già acclarata e già accettata.

Il Dott. Rossi, in merito ai diversi interventi sugli stanziamenti per i Confidi, evidenzia che sono state richiamate diverse ipotesi di cui non ha bene inteso le premesse, le proposte e la coerenza tra le varie proposte. In ogni caso, in merito allo stanziamento effettuato per il Fondo di Garanzia, evidenzia



che le risorse economiche, stanziare per il Fondo di Garanzia, sono poste indicate in contabilità e Bilancio come Immobilizzazioni e, pertanto, tali valori sono differenti, e non omogenei, rispetto ai contributi stanziati per i Confidi. Difatti tali poste costituiscono costi di esercizio ed il loro eventuale incremento determinerebbe, come conseguenza immediata, l'incremento, di pari importo, del disavanzo di esercizio.

Il consigliere Inferrera concorda con il collega Sauro e fa presente di non condividere l'impostazione del bilancio in approvazione che per i Confidi prevede due milioni e mezzo; pertanto, avendo ritenuto opportuno e sacrosanto intervenire sulle Aziende speciali in questa sede, a suo avviso la stessa logica deve essere utilizzata per i Confidi in quanto il credito alle imprese è uno degli elementi fondamentali nella Camera di Commercio. *Quindi così come abbiamo fatto per le Aziende Speciali, ritengo che lo dobbiamo fare anche per i Confidi accettando la proposta di Sauro e di Limatola.*

Il Presidente, riprendendo anche il ragionamento del Vicepresidente vicario, ribadisce che sarà svolta ogni utile rivisitazione e rinegoziazione di una serie di costi, laddove possibile e tutte le rinvenienze saranno rimboccate sulle attività; questo discorso è già stato approfondito in sede di Giunta anche dal vicepresidente Limatola. Relativamente alla richiesta del consigliere collega Sauro, propone di integrare il dispositivo della delibera in approvazione prevedendo di destinare la rinvenienza positiva di queste auspicabili maggiori economie, rideterminate in sede di assestamento, prioritariamente e prevalentemente ai Confidi senza, però, dimenticare le attività promozionali in generale e, significativamente, le Aziende Speciali.

Il revisore dr. Sottile raccomanda una maggiore attenzione ai tempi della programmazione che consentirebbe anche di scalettare meglio le indicazioni della relazione previsionale e programmatica.

Il Presidente, ringraziando il Collegio dei revisori, mette ai voti il bilancio di previsione 2015 con la proposta relativa alle Aziende speciali e le prescrizioni scaturite dall'ampio e approfondito dibattito.

IL CONSIGLIO CAMERALE

sentito il Presidente e gli intervenuti;

visto l'art. 12 punto 1.12 e l'art. 19 dello Statuto camerale;

richiamato il D.lgs. 91/2011;

letto il D.M. 27/03/2013 recante "criteri e modalità di predisposizione di Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica";

tenuto conto di quanto stabilito dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 254/05;



letta la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 148123/2013;

vista la delibera di Giunta n. 157 del 15.12.2014.

esaminati i seguenti documenti:

- Preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A al DPR medesimo;
- Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale;
- Budget economico annuale secondo quanto previsto dall'allegato 2 al decreto 27/03/2013 (riclassificato);
- Il prospetto delle previsioni di Entrata e delle previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27/3/2013;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18/09/2012;

esaminata la relazione del Servizio Ragioneria sul rispetto dei limiti di spesa (allegato n. 8);

visto l'aggiornamento annuale del piano triennale degli investimenti (all. 11) così come predisposto dal Responsabile del Servizio Provveditorato sottoposto all'approvazione nell'odierno consesso;

tenuto conto che sono pervenuti i bilanci preventivi 2015 delle Aziende speciali: Agripromos, Com.Tur, Proteus, Eurosportello, Cevitec e Laboratorio Chimico Merceologico, approvati dai propri Consigli di Amministrazione, rispettivamente, in data 24/11, 30/10, 30/10, 05/12, 18/12 e 22/12/2014.

considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso nella Relazione allegata (all.12) ai sensi dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 Legge 196/2009", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) e sui documenti che formano parte integrante del Bilancio Preventivo 2015 ai sensi del DM 27 marzo 2013 nonché ai sensi dell'art. 30 commi 2 e 3 del D.P.R. 254/05;

vista l'istruttoria della Rag. Concetta Tignola e la proposta innanzi trascritta avanzata dal Responsabile del Procedimento dr.ssa Immacolata Avellino che ha attestato la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza;

preso atto del visto del dirigente dell'Area Economico Finanziaria Dott.ssa Ilaria Desiderio che ne attesta la legittimità;



condivisa la proposta del Presidente di non penalizzare alcune Aziende speciali che non riuscirebbero a coprire i costi del personale ed anche allo scopo di assicurare un margine di autonomia per i costi relativi alle attività delle Aziende stesse, modificando l'entità del contributo ordinario camerale come riportato nella tabella sopra trascritta;

presenti e votanti n. 21 componenti;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/05, la proposta di Preventivo per l'anno 2015, schema "Allegato A" (all.1) così come rettificato dal presente consesso, corredato dai seguenti documenti che ne formano parte integrante ai sensi del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dai seguenti allegati rettificati:

- Budget economico pluriennale redatto secondo lo schema al decreto 27/03/2013 e definito su base triennale (all. 2);
- Budget economico annuale secondo quanto previsto dall'allegato 2 al decreto 27/03/2013 (riclassificato) (all. 3);
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Decreto 27/03/2013 (all. 4 - 5)
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18/09/2012 (all. 6);
- La relazione illustrativa al preventivo economico, così come prevista ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 (all. 7);
- Relazione limiti di spesa (All.8);
- Quote Associative (All.9);
- Relazione copertura investimenti (All. 10);
- L'aggiornamento annuale del programma triennale degli investimenti 2012/2014 (All. 11)
- La Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del D.lgs 123 del 30 giugno 2011 (all.12);

I dati sintetici riportati nel Preventivo economico All. A, redatti ai sensi del DPR 254/2005 sono di seguito esposti:

Proventi correnti	€	44.924.883
Oneri correnti	€	(53.022.845)
Risultato Gestione Corrente	€	(8.097.962)
Proventi Finanziari	€	606.962



Oneri Finanziari	€	0
Risultato Gestione Finanziaria	€	606.962
Proventi Straordinari	€	440.000
Oneri Straordinari	€	(100.000)
Risultato Gestione Straordinaria	€	340.000
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€	(7.151.000)

Piano degli Investimenti

Immobilizzazioni immateriali	€	50.000
Immobilizzazioni materiali	€	2.074.000
Immobilizzazioni finanziarie	€	3.758.000
Totale investimenti	€	5.882.000

2) di approvare, quali allegati al bilancio preventivo 2015 della Camera, i Bilanci Preventivi 2015 delle Aziende speciali: Agripromos, Comtur, Proteus, Eurosportello, Cescvitec e Laboratorio Chimico Merceologico variando il contributo ordinario camerale come riportato nella seguente tabella:

CONTRIBUTO ORDINARIO AZIENDE SPECIALI ANNO 2015				
DESCRIZIONE	RISORSE PREVENTIVO 2014	CONTRIBUTO 2015(RIDOTTO DEL 40%)	COSTI PERSONALE PREVENTIVO	PREVENTIVO 2015- STABILITO IN
AZIENDA SPECIALE AGRIPROMOS	620.000,00	372.000,00	190.000,00	372.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE CESVITEC	1.380.000,00	828.000,00	645.000,00	828.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE COMTUR	720.000,00	432.000,00	237.750,00	432.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE EUROSPORTELLLO	970.000,00	582.000,00	824.226,00	1.004.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE LABORATORIO CHIMICO	550.000,00	330.000,00	312.000,00	492.000,00
		-		
AZIENDA SPECIALE PROTEUS	760.000,00	456.000,00	343.000,00	523.000,00
		-		
	5.000.000,00	3.000.000,00	2.551.976,00	3.651.000,00

3) di disporre che le Aziende speciali adeguino i loro bilanci secondo quanto stabilito dal presente deliberato, le stesse dovranno trasmettere all'area economico-finanziaria i nuovi documenti contabili opportunamente rettificati; il Consiglio prenderà atto dei medesimi in sede di assestamento del bilancio camerale;



3) di destinare la rinvenienza positiva alle auspicabili maggiori economie che si manifesteranno a consuntivo 2014 prioritariamente e prevalentemente ai Confidi senza, però, dimenticare le attività promozionali in generale e significativamente le Aziende Speciali.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Avv. Mario Esti

IL PRESIDENTE

F.to: Dr. Maurizio Maddaloni

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del 12/02/93